



La voce de "Gli Amici"



domenica 17 marzo 2002

La domenica con Gesù

**Tempo di Quaresima
Domenica 17 marzo 2002**

La resurrezione di Lazzaro



*Io sono la resurrezione e la vita;
chi crede in me, anche se
muore, vivrà; chiunque vive e
crede in me, non morrà in eterno*

[Gv 11, 1-45]

L'artista della settimana

Francesco Franceschelli

Un collage di città



La città degli amici
Collage di elementi dipinti ad
acrilico ed acquerelli
2001



*Trattoria
degli Amici*

"Abbasso il grigio!"
VI edizione 2002
Il nuovo tema



Aiutiamo le vittime
dell'eruzione del vulcano

Un'idea per....

**Il riconoscimento
dell'invalidità civile**



Anche le foto parlano

Piccoli profughi

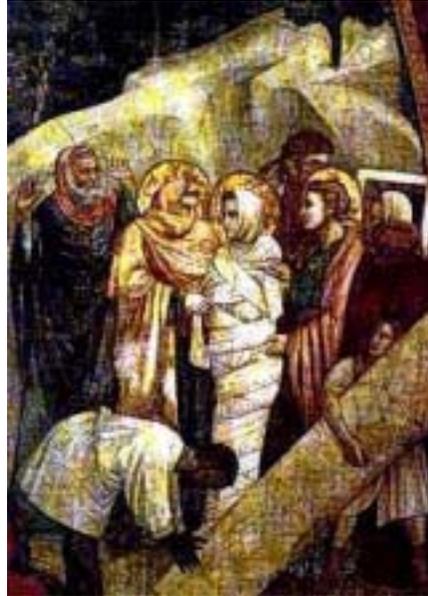


Adozione a distanza di
bambini di paesi poveri



La domenica con Gesù

**Tempo di Quaresima
Domenica 17 marzo 2002**



[Duccio, Resurrezione di Lazzaro, Storie della vita pubblica di Cristo, retro della predella della Maestà, Museo dell'opera del Duomo, Siena]

La resurrezione di Lazzaro

Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. [...]. Marta disse a Gesù: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! [...]" Gesù le disse: "Tuo fratello resusciterà". Gli rispose Marta: "So che resusciterà nell'ultimo giorno". Gesù le disse: "Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno" [...] E detto questo, gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto dal sudario. Gesù disse loro: "Scioglietelo e lasciatelo andare".

Gv 11, 1-45

Preghiamo

*Signore Padre buono
e grande nel perdono,
concedici in questa Quaresima
di ritornare a Te con tutto il cuore
e di rinnovare nel profondo la nostra
vita.*

*Guidaci con la tua Parola
nel cammino verso Gerusalemme
per star più vicino a Te
fin sotto la croce,
nell'attesa della tua Resurrezione.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri
- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS
- per le vittime dell'eruzione del vulcano a Goma, nel Congo orientale

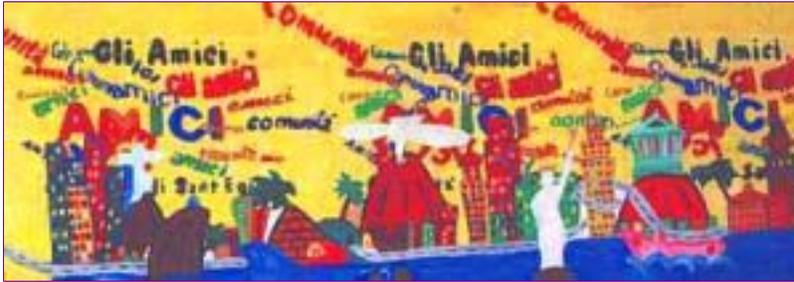


L'artista della settimana

Francesco Franceschelli 22 anni, Napoli



Francesco, giovane **Down**, ha rivelato, dipingendo con “Gli Amici”, uno spiccato interesse a creare composizioni complesse. Scelto un soggetto, ama arricchirlo di mille particolari, che realizza sempre con molta pazienza e precisione. Questa particolare attitudine gli ha permesso di dare vita a “La città degli amici”, un dipinto di grandi dimensioni che raffigura efficacemente come egli si immagina “la città senza barriere e senza muri tra le persone” evocata dal **manifesto** del movimento.



La città degli amici
Collage di elementi dipinti ad acrilico ed acquerelli
2001

La sua idea è stata quella di accostare tra loro le immagini di diverse città del mondo, dando vita ad uno straordinario paesaggio costiero. All'orizzonte si stagliano grattacieli, piramidi, costruzioni orientali, accanto ad alcuni simboli ben riconoscibili: il Partenone, la

Statua della Libertà e ... il Vesuvio! Uno sfondo quasi dorato, su cui fluttua la scritta “Amici” e “Comunità di Sant'Egidio” in diversi colori, garantisce alla composizione unità di contenuto e di forma.

L'artista, utilizzando la tecnica delle **gouaches découpées**: ha disegnato separatamente ogni singolo elemento del dipinto per poi ritagiarlo e assemblarlo sullo sfondo. Tale procedimento ha contribuito a sottolineare il sovrapporsi di immagini che fanno l'originalità dell'opera.



Un'idea per...

Il riconoscimento dell'invalidità civile

-  [Chi ha diritto](#)
-  [Dove si fa la domanda](#)
-  [L'iter della pratica](#)
-  [L'istanza di ricorso](#)

Nel prossimo numero

-  Benefici del riconoscimento
-  Classificazione dei benefici economici
-  Domanda per l'aggravamento
-  Tabelle

CHI HA DIRITTO

Qualsiasi persona affetta da una menomazione fisica o psichica permanente può chiedere il riconoscimento della propria invalidità.

Tale riconoscimento dà diritto ad alcuni benefici in campo lavorativo, economico o sanitario. E' necessario essere cittadini italiani o dell'Unione Europea ed essere residenti in Italia.

DOVE SI FA LA DOMANDA

- La domanda va presentata in carta semplice presso la propria ASL di appartenenza (Ufficio Invalidi Civili) su appositi moduli in distribuzione presso le ASL stesse. Con il modulo, compilato e sottoscritto, va presentata la seguente documentazione:
 - **certificato del medico curante** e **certificato medico rilasciato da una struttura pubblica** che attestano le infermità invalidanti.
 - **cartelle cliniche** (se ci sono stati ricoveri).
 - eventuali **accertamenti diagnostici**.
- L'accertamento dell'invalidità viene effettuato con visita medica da parte delle Commissioni medico-legali istituite presso le varie ASL. La visita deve essere fissata entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda e se ciò non avviene l'interessato può presentare una diffida a provvedere all'Assessorato alla Sanità della Regione territorialmente competente.
- Nel caso di persone che non possono deambulare si può richiedere la visita presso il

proprio domicilio indicando una data nella quale si è disponibili all'accertamento.

L'ITER DELLA PRATICA

- Eseguita la visita, la commissione medica della Asl, nel caso in cui riconosca una percentuale di invalidità non inferiore al 74%, trasmette copia del relativo verbale agli Uffici preposti alla concessione delle provvidenze economiche che in alcune Regioni italiane sono le ASL , in altre i Comuni ed in altre ancora gli Uffici INPS (ai sensi del Decreto Legislativo 112 del 1998) .
- Il verbale di visita viene inviato anche all'interessato in originale, con lettera raccomandata A/R.
- *Se la persona interessata non è d'accordo con le valutazioni della Commissione può fare ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.*
- Per aver diritto all'**assegno mensile**, l'**invalidità** non deve essere inferiore al **74%**
Per la **pensione di inabilità** occorre il **100%** di invalidità.
- Il procedimento per l'accertamento sanitario deve concludersi entro 9 mesi dalla presentazione della domanda.

L'ISTANZA DI RICORSO

- L'istanza di ricorso va redatta in carta semplice e presentata alla Commissione Medica Superiore e d'Invalidità Civile (Ministero del Tesoro, direzione generale pensioni di guerra, commissione medica superiore e di invalidità civile, via Casilina, 3 - 00182 Roma).
- L'istanza va accompagnata da :
 - fotocopia del verbale di accertamento di invalidità che si contesta
 - fotocopia della busta della raccomandata con la quale è stato inviato il verbale, ad attestare la data esatta di notifica
 - fotocopia di accertamenti sanitari comprovanti lo stato di invalidità.
- Il ricorso viene definito entro 180 giorni. Dopo tale termine, se non interviene alcuna decisione il ricorso deve intendersi respinto. A questo punto è ammessa la tutela giuridica dal giudice ordinario, ma è necessario avere un legale che assiste. Il ricorso è sempre contro il Ministero del Tesoro.



Anche le foto parlano



Piccoli profughi

Un ragazzino afghano porta sulle spalle il fratellino minore
Karabah - Afghanistan

Supri/Reuters



I disabili mentali
in Comunità

A casa

Le Case
di Pulcinella

In istituto

Abbasso il grigio!

Per strada

Con Gesù
e con i poveri

La musica

La casa alloggio

La festa

Trattoria
degli Amici

Torna a:

Disabili mentali
Amici senza limiti

Solidarietà

Home page



Trattoria degli Amici

La "Trattoria degli Amici" è lieta di accoglierla. Il nostro non è un semplice ristorante. Non solo per le "specialità" offerte, che speriamo siano di vostro gradimento, ma per il clima che si respira. Questo locale infatti è gestito da una cooperativa promossa dalla Comunità di Sant'Egidio.

**Piazza Sant' Egidio 6
00153, Roma
per prenotare telefonare
al 06/5806033**

**Aperta tutti i giorni
dalle 19.30 alle 23.30
domenica chiusa**



Vi lavorano persone disabili affiancate dai loro amici che aiutano volontariamente. Insieme, perché non crediamo ad un mondo diviso in due. E poi, le cose migliori si fanno in amicizia. Ci siamo divisi il lavoro: c'è chi serve, chi cucina, chi pensa a rendere accogliente l'ambiente e tanti

clienti incominciano ad affezionarsi alla nostra tavola.

I quadri appesi alle pareti esprimono ciò che si può fare malgrado qualche difficoltà fisica o psichica. E il menù proposto è il risultato di un lavoro che non si può negare a qualcuno solo perché disabile.



Ecco perché ci chiamiamo "Trattoria degli amici".

Allora, non resta che assaggiare i nostri piatti e

Buon Appetito!